

COMUNE DI LISCATE
UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA
Città Metropolitana di Milano

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
(D.U.P.)



PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale – previsto nel DUPS dell'Unione Adda Martesana
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi previsto nel DUPS dell'Unione Adda Martesana
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche - previsto nel DUPS dell'Unione Adda Martesana

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Valutazione finale della programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. **Il Decreto ministeriale del 18 maggio 2018, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell'"obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio.

La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo.

Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo.

Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid-19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non debbano tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo, tuttavia ad una crisi senza precedenti corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico.

Rispetto alla crisi del 2008 quella attuale è molto diversa. La prima ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica: colpì alcuni paesi ma non tutti. La crisi attuale, invece, non è originata da un errore di politica economica bensì colpisce tutti i paesi. Tuttavia, diversi sono gli impatti che la stessa procura al tessuto economico e sociale: i paesi maggiormente indebitati hanno meno risorse a disposizione per fronteggiare la crisi, essendo minori gli spazi di manovra fiscale che possono essere attuati.

Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL. Le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, impegnandosi quindi a rispettare la sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, cioè del Fondo monetario internazionale, dalla Banca centrale europea e dalla Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici ed i conseguenti obblighi di riforme strutturali.

Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro). L'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti.

A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico da finanziare in sede di predisposizione del bilancio

comunitario 2021-2027: tuttavia i contributi nazionali non sono sufficienti ed i paesi UE non sono d'accordo su quali condizioni imporre per utilizzare il fondo. Si sta facendo strada l'ipotesi che il fondo venga finanziato da titoli di debito emessi dalla stessa Commissione sulla base della previsione dell'art. 122 dei Trattati europei.

Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di stato per un importo che supera i 1.000 miliardi: tale intervento si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750 miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato.

E' innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare le maggiori spese sanitarie, ma anche le spese dirette ad evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi impegnati a "sostituire" i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero o anche a fondo perduto, oppure con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese.

Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanziano le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid-19 con l'emissione di titoli di stato.

Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato: si prospettano misure drastiche.

Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del debito pubblico italiano alle stelle, oltre il 155% del PIL rispetto al 135% del 2019. Nel contempo il FMI, giudicando comunque positive le azioni poste in essere dall'Italia per fronteggiare lo shock economico, prevede un debito pubblico al ribasso al 150% nel 2021 grazie alla crescita del 4,8% del PIL, dopo il crollo del 9,1% stimato per questo anno.

Sempre secondo le stime del FMI, il disavanzo salirà all'8,3% (per scendere al 3,5% nel 2021), superato da quello previsto in Francia (9,2%) e Spagna (9,5%)

1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

Il Governo, approvando il 24 aprile 2020 il Documento di economia e finanza 2020-2021, ha accompagnato la presentazione del documento al Parlamento con una relazione che giustifica il deficit aggiuntivo necessario ad affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

In base all'art. 81 della Costituzione, secondo comma, secondo cui *"Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali"*, il Parlamento ha dato il via libera al maggior deficit il 30 aprile 2020.

La nuova definizione dei dati programmatici ha creato le condizioni per il varo della più grande manovra che il Governo Italiano abbia mai messo in campo dal dopoguerra ad oggi e che prevede il sostegno economico necessario all'imprenditoria ed alle famiglie dopo due mesi di chiusura totale che ha messo in ginocchio il sistema produttivo italiano. Il decreto legge varato il 13 maggio, pubblicato 6 giorni dopo e ribattezzato Decreto Rilancio, ha messo a disposizione le risorse per sostenere i redditi dei lavoratori e degli imprenditori, fornire liquidità al comparto delle imprese e

della pubblica amministrazione, erogare credito all'economia e rafforzare il sistema sanitario.

Gli scenari di previsione del DEF si limitano al biennio 2020-2021 e tengono conto delle risultanze dell'anno 2019, del nuovo quadro macroeconomico e degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino a metà aprile 2020.

Nel 2020, tutte le singole voci aggregate delle entrate del conto delle Amministrazioni pubbliche, a eccezione delle entrate in conto capitale di natura non tributaria, sono riviste al ribasso per effetto del deterioramento del quadro macroeconomico. Le imposte dirette (-7,2 per cento) risentirebbero della componente relativa all'autotassazione, anche in relazione all'adozione da parte dei contribuenti del cosiddetto metodo previsionale per la definizione dell'ammontare degli acconti.

Nel DEF le stime relative agli incassi del bilancio dello Stato indicano consistenti riduzioni dell'Irpef e dell'Ires, rispettivamente del 4,5 e del 14,5 per cento.

Sul versante delle uscite, nel 2020 tutte le principali poste del conto delle Amministrazioni pubbliche risulteranno influenzate dall'impatto delle misure introdotte dal DL 18/2020, volte a potenziare la capacità di risposta del sistema sanitario e a rafforzare il sostegno a lavoratori, famiglie e imprese.

L'indebitamento aggiuntivo per il 2020 che aiuterà il Governo a varare i provvedimenti necessari per fronteggiare lo shock economico che la pandemia ha prodotto nel sistema economico e produttivo italiano vale 55 miliardi: fino al 2031, il maggior debito è quantificato in 411,5 miliardi che, conseguentemente, produrrà quasi 51 miliardi di spesa aggiuntiva per interessi.

Prodotto interno lordo

Come già stimato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, il PIL subirà una contrazione dell'8% nel 2020 per avere un rimbalzo al 4,7% nel 2021. La previsione per il 2021 si basa sull'auspicio che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica.

Il DEF cancella definitivamente il cappio delle clausole IVA e delle accise sui carburanti che da sole valgono 20,1 miliardi di euro. A legislazione vigente, tenendo conto della Legge di bilancio per il 2020 e del DL 124/2019, a gennaio 2021 l'aliquota ordinaria dell'IVA salirà dal 22 al 25 per cento, mentre quella ridotta passerà dal 10 al 12 per cento. Si avrà inoltre un aumento delle accise sui petroli. A gennaio 2022, l'aliquota ordinaria aumenterà ulteriormente, al 26,5 per cento, e le accise subiranno un ulteriore ritocco.

Indebitamento Netto e Debito Pubblico

Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri con le misure urgenti di rilancio economico, il D.L. n. 34, l'indebitamento netto sale dal 7,1 al 10,4 per cento del PIL nel 2020 e dal 4,2 al 5,7 nel 2021.

L'indebitamento aggiuntivo vale 411,5 miliardi fino al 2031: 55 miliardi solo per il 2020 e 26 miliardi per il 2021 (di cui 19,8 dovuti alla soppressione

degli aumenti di IVA e accise).

Secondo le previsioni, lo stock del debito pubblico al 155,7 per cento del PIL a fine 2020, il livello più alto dal dopoguerra, ed al 152,7 per cento a fine 2021. Il debito dell'Italia si attesterà sui 2.600 miliardi, cioè 43mila euro per ogni italiano, neonati compresi.

Il Documento di Economia e Finanza traccia una strategia per rientrare dall'elevato debito pubblico: questa dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata. Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO DELLA XI LEGISLATURA DELLA REGIONE LOMBARDIA

Il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura rispecchia le priorità indicate nel programma di governo, tracciando la visione strategica dell'azione regionale. Strutturato per Missioni e Programmi è proposto in forma sintetica, con risultati concreti e misurabili, per garantire comunicabilità e trasparenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi e alla loro rispondenza agli indirizzi condivisi dai cittadini. Ricalca l'impostazione del bilancio armonizzato, garantendo così che gli impegni qui contenuti abbiano a copertura le risorse necessarie per la loro realizzazione.

Con l'attuazione del Programma Regionale di Sviluppo la Lombardia si confermerà una Regione proiettata al futuro, potente motore tanto per l'intero Paese quanto per l'Europa, legata alla vocazione dei propri territori, forte della sua identità, capace di coniugare solidarietà e competizione. Una Lombardia più autonoma, competitiva, attrattiva, solidale, sicura e veloce. Una Regione che collabora costruttivamente con tutte le forze attive sul territorio lombardo, capace di ascoltare le necessità espresse dal territorio e di farle proprie.

Il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura declina cinque priorità che caratterizzeranno trasversalmente l'azione amministrativa:

1. Più autonomia per una stagione costituente. Proseguiremo la trattativa con il Governo ex articolo 116, terzo comma, della Costituzione, per dar corso alle legittime aspirazioni di una più ampia ed estesa autonomia politica e amministrativa, liberando così le nostre potenzialità e consentendoci di rispondere più efficacemente alle sempre maggiori esigenze delle comunità.

Alla luce del rinnovato mandato conferito all'unanimità il 15 maggio 2018 dal Consiglio regionale alla Giunta, integreremo l'Accordo preliminare del 28 febbraio 2018, importante punto di partenza per riaprire la trattativa su tutte le 23 materie negoziabili. In questa direzione, da un lato saranno definiti i più ampi margini di autonomia riguardanti le cinque materie indicate nell'Accordo preliminare (tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, tutela della salute, istruzione, tutela del lavoro, rapporti internazionali e con l'Unione europea) e le relative risorse. Dall'altro riapriremo nel più breve tempo possibile la trattativa allargata a tutte le materie costituzionalmente previste. Successivamente potremo arrivare ad una Intesa.

Punti fermi della trattativa saranno la necessaria quanto imprescindibile coerenza fra competenze e risorse assicurate dall'inserimento nell'Accordo di clausole di garanzia che salvaguardino l'autonomia ottenuta rispetto alle leggi statali, anche di stabilità o di coordinamento della finanza pubblica.

Si sta per aprire una vera e propria stagione costituente caratterizzata dallo sforzo generalizzato e corale degli apparati e dei vertici di Regione Lombardia per ottenere "maggiori forme e condizioni particolari di autonomia", a partire dal coordinamento della finanza pubblica e dal governo del territorio, con l'obiettivo di rendere più flessibili gli investimenti e costruire un sistema territoriale favorevole allo sviluppo di imprese innovative e competitive, ma anche di promuovere un riordino territoriale dell'articolazione istituzionale, per semplificarlo, renderlo più efficace e rilanciare le dinamiche della "democrazia di prossimità", quella più vicina al cittadino. L'obiettivo è di promuovere una vera autonomia dei territori, nell'ambito del processo di federoregionalizzazione, basato su un percorso condiviso con il sistema delle autonomie locali e gli stakeholder regionali.

2. Semplificazione, innovazione e trasformazione digitale, quali leve di sviluppo oltre la sfera prettamente economica, per modificare la concezione di buona parte delle politiche regionali (dall'efficienza della macchina amministrativa alla cultura, dalla salute all'alimentazione, dalla mobilità e all'ambiente). L'obiettivo di semplificazione dei procedimenti regionali e delle pubbliche amministrazioni, in ogni campo, sarà possibile attraverso un efficace ed operativo confronto col mondo del lavoro, dell'impresa e dell'impegno civico. Il Programma Strategico per la semplificazione e la trasformazione digitale lombarda sarà lo strumento per definire iniziative integrate di regione Lombardia. Lato innovazione, il Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico sarà l'occasione per individuare ecosistemi funzionali allo sviluppo dell'eccellenza nelle aree del trasferimento tecnologico, quali il capitale umano, le tecnologie IoT, la medicina personalizzata e l'agricoltura avanzata. Questa sarà orientata al benessere delle persone ed incentrata sulle priorità della società nella loro evoluzione nel contesto internazionale.

3. Sostenibilità, come elemento distintivo dell'azione amministrativa e come occasione per migliorare la qualità della vita dei lombardi, conciliando le esigenze di crescita produttiva e coinvolgendo tutti gli attori del territorio: dalle imprese, ai cittadini, dalle scuole alle pubbliche amministrazioni. Entro il primo anno di legislatura alla firma di un Protocollo Lombardo tra tutti gli attori pubblici e privati interessati, che rappresenti e declini gli impegni reciproci su ambiente, territorio e infrastrutture lombarde.

Le azioni prioritarie sono:

- la graduale transizione ad una economia a basse emissioni di carbonio (green economy e economia circolare) come fattore di sviluppo dei territori, rinnovata competitività per le imprese e per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- il miglioramento della qualità dell'aria attraverso misure integrate in diversi campi di intervento e la responsabilizzazione dei vari soggetti pubblici e privati attivi nella regione;
- lo sviluppo della infrastruttura verde regionale, intesa quale sistema unitario di aree naturali, semi-naturali e agricole, da conservare nella sua continuità territoriale, a garanzia dell'equilibrio ecologico-ambientale del territorio lombardo nel suo insieme;
- l'integrazione delle politiche urbanistico/territoriali con quelle di qualità delle acque e difesa dal rischio idraulico promuovendo lo sviluppo e la riqualificazione orientata alla tutela della risorsa idrica, degli ecosistemi acquatici, alla riduzione del consumo di suolo ed alla resilienza dei sistemi territoriali;
- il perseguimento dell'obiettivo del contenimento del consumo di suolo e della concreta applicazione della legislazione regionale in materia, quale riferimento primario per le politiche urbanistiche per ridurre la dispersione urbana e orientare lo sviluppo insediativo secondo criteri di sostenibilità ambientale;
- la Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile in attuazione dell'Agenda ONU 2030.

4. Attenzione alle fragilità, soprattutto in ambito sociale e socio-sanitario. Attueremo la riforma del sistema socio-sanitario avviata nella X Legislatura. Sarà necessario farlo attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e sociali e del sistema stesso, per rilevare quotidianamente sia gli aspetti di attenzione che quelli positivi e, contestualmente, prestare grande attenzione all'accompagnamento del cittadino-paziente, specialmente quello cronico, nel suo cammino di cura

basato sull'integrazione tra ospedale e territorio. Attenzione alla fragilità anche sul campo della prevenzione, che sarà centrale in tutti gli aspetti più delicati della vita del cittadino e rappresenterà il perno di un nuovo sistema di welfare. Inoltre, le politiche per la famiglia saranno prioritarie con l'erogazione dei servizi di base.

5. Sicurezza personale, pubblica, digitale, infrastrutturale, del territorio e delle condizioni dell'ambiente, alimentare, reale o percepita, per guardare al futuro con maggiore serenità e ottimismo.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

popolazione legale al censimento del 2011: **4130**

Popolazione residente alla fine del 2019 (*penultimo anno precedente*) n. **4.136** di cui:

maschi n. **2.101**

femmine n. **2.035**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **217**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **493**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **572**

in età adulta (30/65 anni) n. **2170**

oltre 65 anni n. **684**

Nati nell'anno n. **30**

Deceduti nell'anno n. **21**

Saldo naturale: + **9**

Immigrati nell'anno n. **204**

Emigrati nell'anno n. **167**

Saldo migratorio: + **37**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): + **46**

Risultanze del territorio

Superficie Kmq **935**

Risorse idriche:

laghi n. **1**
fiumi n. **0**
Strade:
autostrade Km **5,00**
strade extraurbane Km **5,8 + Km 7.6 di strade provinciali**
strade urbane Km **17,5**
strade locali Km **2,1**

itinerari ciclopedonali Km **6,00**
Strumenti urbanistici vigenti:
Piano regolatore – PRGC – adottato **No**
Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordi di programma n. _____ *(da descrivere)*

Convenzioni n. _____ *(da descrivere)*

Asili nido con posti n. **20**
Asili nido con posti n. **20**
Scuole dell'infanzia con posti n. **119**
Scuole primarie con posti n. **182**
Scuole secondarie Liscate con posti n. **91**
Scuole secondarie Melzo (alunni di Liscate frequentanti la 3^a) con posti n. **28**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **22,50**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **869**
Rete gas Km **19,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **5**
Veicoli a disposizione n. **4**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Consorzi	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	1	1	1	1
Altro	nr.	0	0	0	0

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici locali di cui alle funzioni fondamentali di bilancio, come articolate secondo gli schemi di bilancio di cui al D. Lgs 118/2001, si evidenzia che il Comune di Liscate nell'anno 2016 ha costituito, insieme ai Comuni di Bellinzago Lombardo, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, l'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA, con deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 42 del 28/9/2016 ha conferito alla predetta Unione tutte le funzioni fondamentali di propria competenza.

Il conferimento all'Unione ADDA MARTESANA di tutte le funzioni, servizi e attività comunali da parte dei Comuni aderenti è regolato da convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. o da accordi assunti ai sensi dell'articolo 15 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. Inoltre l'atto di conferimento contiene un progetto gestionale idoneo a garantire la continuità dell'azione amministrativa di tutti i Comuni.

L'Unione è subentrata ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti, all'atto dell'approvazione della deliberazione con la quale si perfeziona l'attivazione della funzione o del servizio presso l'Unione.

Pertanto la gestione dei servizi e le risorse finanziarie che non trovano diretta allocazione nel bilancio dell'Unione sono trasferite dai bilanci dei Comuni a quello dell'Unione, sia per quanto attiene la gestione corrente che per la gestione degli investimenti.

Il Consiglio comunale del Liscate, con propria deliberazione n. 42 del 28/09/2016, ha approvato il trasferimento all'Unione di comuni Lombarda Adda Martesana tutte le funzioni fondamentali di cui al D.Lgs 95/2012 e tutto il personale al fine di ottenere una gestione ottimale dei singoli servizi, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza, semplificazione amministrativa ed economicità.

SOCIETÀ PARTECIPATE

ELENCO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI LISATE										
Denominazione organismo partecipato	Codice fiscale / P.IVA	Data costituzione	Data fine	Forma giuridica	Percentuale di capitale sociale posseduta dall'ente	Risultato d'esercizio 2016	Risultato d'esercizio 2017	Risultato d'esercizio 2018	Oneri complessivi sul bilancio dell'amministrazione 2018	Collegamento sito società partecipate
CEM AMBIENTE SpA	3965170156	30/12/1996	31/12/2050	Società per azioni	1,67	€ 1.119.034	€ 555.341	€ 503.535	Nessun onere in quanto la funzione è in capo all'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana	www.cemambiente.it
GEGESER SpA	4146750965	06/12/1993	31/12/2050	Società per azioni	0,370	€ 2.340.248	€ 2.817.466	€ 699.088		www.cogser.it
CAP HOLDING SpA	13187590156	30/05/2000	31/12/2029	Società per azioni	0,099	€ 29.482.689	€ 30.242.319	€ 27.242.184		www.capholding.it
PROMOSPOR MARTESANA Srl	0637000964	Luglio 2011		Società a responsabilità limitata	17,986	€ 13.015	€ -15.654	€ 5.373		www.promosportmartesana.com

In relazione agli organismi societari di cui sopra l'Amministrazione Comunale per quanto concerne l'avvio del "processo di razionalizzazione" disposto dalla legge di stabilità 2015, Legge n. 190/2014, comma 611, il Sindaco, con Decreto del 31 marzo 2015, ha approvato le misure di razionalizzazione secondo i criteri di seguito riportati:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

Con deliberazione n. 39 del 26/09/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la relazione conclusiva del piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Lisate. Infine con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 20/12/2018 ha approvato la revisione annuale per l'anno 2018, confermando il mantenimento delle suddette partecipazioni.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
COGESER SPA	www.cogeser.it	0,37000	COGESER S.P.A. - Partita IVA e Codice Fiscale 08317570151 - Partecipazione comunale: 8.281 azioni pari allo 0,37% Oggetto sociale: Distribuzione gas Forma giuridica: Società a partecipazione pubblica totalitaria - Controllo analogo: da parte dei Comuni soci - Data di costituzione: 2001 (precedentemente consorzio) - Durata: 31 dicembre 2035 - Capitale Sociale: € 2.250.000 diviso in n. 2.250.000 azioni nominali da € 1.00 cad. - Altri Soci: 7 Comuni dell'Est Milano.		0,00	0,00	0,00	0,00
CEM AMBIENTE SPA	www.cemambiente.it	1,02700	CEM AMBIENTE S.P.A. -- Partita IVA 03017130968 - Codice Fiscale 03965170156 - Partecipazione comunale: 1,027% Oggetto sociale: Gestione rifiuti - Forma giuridica: Società in house - Controllo analogo: Comitato di indirizzo Strategico istituito dallo Statuto Data di costituzione: 25 giugno 2003 - Durata: 31 dicembre 2050 - Capitale Sociale: € 14.583.010,00 diviso in n. 14.583.010 azioni nominali da € 1.00 cad. - Altri Soci: Città metropolitana di Milano, Provincia Monza Brianza e 51 Comuni.		0,00	0,00	0,00	0,00
PROMOSPORT SRL	www.promosportmartesana.com	17,98600	PROMOSPORT MARTESANA S.R.L. - Partita IVA e Codice Fiscale 0637000964 Partecipazione comunale: 17.986 azioni pari al 17,986 % Oggetto sociale: Gestione impianti sportivi - Forma giuridica: Società in house - Controllo analogo: da parte dei Comuni soci - Data di costituzione: 2009 - Durata: 30 giugno 2040 - Capitale Sociale: € 100.000,00 diviso in 100.000 quote di nominali Euro 1,00 - Altri Soci: Comune di Melzo		0,00	0,00	0,00	0,00
CAP HOLDING SPA	www.gruppocap.it	0,00100	CAP HOLDING S.P.A. - P.IVA/Cod. fiscale 13187590156 - Partecipazione comunale: 19 azioni pari allo 0,001% Oggetto sociale: Servizio idrico integrato - Forma giuridica: Società in house - Controllo analogo: Comitato di indirizzo Strategico istituito dallo Statuto - Data di costituzione: 30 maggio 2000 - Durata: 31 dicembre 2052 - Capitale Sociale: € 534.829.247 diviso in n. 534.829.247 azioni nominali da € 1.00 cad. - Altri Soci: Città metropolitana di Milano e Comuni che ne fanno parte, tranne Milano		0,00	0,00	0,00	0,00

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.535.159,12**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente*) **1.378.215,05**
Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -1*) **3.734.339,15**
Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -2*) **2.747.523,19**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2019	0	0,00
2018	0	0,00
2017	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	0,00***	3.072.037,04	0,00
2018	0,00***	3.233.359,27	0,00
2017	85.443,07	4.180.128,92	2,04

*** Non tiene conto della garanzia prestata all'Unione Adda Martesana. Se si aggiungono gli interessi passivi pagati dall'Unione nel 2018 pari ad Euro 162.639,00 la percentuale di incidenza si attesta al 5,84% per poi scendere al di sotto del 4,90% dall'anno 2019.

Debiti fuori bilancio riconosciuti: L'Ente non ha alcun debito fuori bilancio.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui: L'Ente non ha alcun disavanzo da ripianare.

4 – Gestione delle risorse umane

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, approvato dalla Giunta dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana con deliberazione n. 10 del 17/10/2016, con specifici Decreti Presidenziali, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

N.	SETTORE	CAPO SETTORE
1	Staff Direzionale – Comunicazione - Centrale Unica Committenza - Ricerca Bandi Finanziamento	Giampiero Cominetti
2	Sviluppo Informatico - Ambiente ed Ecologia	Alberto Walter Cavagna
3	Affari Generali - Cultura, Sport e Tempo Libero - Servizi Educativi	Valeria Maria Saita
4	Finanziario - Risorse Umane	Lucio Marotta
5	Entrate	Viviana Margerita Cerea
6	Sistema degli Sportelli Polifunzionali - Servizi Demografici	Giampiero Cominetti
7	Servizi Sociali	Serena Bini
8	Lavori Pubblici e Patrimonio – Manutenzione - Sicurezza	Sandro Antognetti
9	Programmazione e Gestione del Territorio	Posizione ricoperta in via temporanea dal geom. Cavagna Alberto
10	Polizia Locale	Salvatore Guzzardo

Il Comune di Liscate, insieme ai Comuni di Bellinzago Lombardo, Pozzuolo Martesana e Truccazzano nell'anno 2016, hanno costituito l'Unione di Comuni Lombarda ADDA MARTESANA. Con deliberazione di Consiglio Comunale dei singoli Comuni aderenti all'Unione è stato disposto il trasferimento di tutte le funzioni fondamentali all'UCL Adda Martesana, accettate dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 9 del 29 settembre 2016 e, con decorrenza 1/11/2016, tutto il personale dipendente dei singoli Comuni è stato trasferito nei ruoli dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Indirizzi generali strategici

I PROGETTI

- Riqualficazione dell'area centrale dell'abitato di Liscate prevedendo la realizzazione di una piazza antistante il Palazzo Comunale, che si espanda fino all'antistante edificio (in cui è presente attualmente la posta), e riqualficando le due arterie principali (Via Principale e Via XXV Aprile) in modo da creare uno spazio sicuro e dare un nuovo luogo da vivere ai cittadini
- In concerto con la riqualficazione dell'area centrale si prevede anche la riqualficazione della Piazza San Francesco in modo da creare un unico spazio in continuità con la creazione della Piazza antistante il Palazzo Comunale
- Riqualficazione dell'ex edificio in cui era ubicata la biblioteca creando la casa dei Giovani, uno spazio dedicato ai giovani di varie età, l'obbiettivo è quello di creare una casa in cui i giovani si possono incontrare, condividere le varie esperienze e trovare un luogo in cui poter studiare
- Verifica degli spazi interni all'attuale centro sportivo e studio per la creazione di un campetto di bocce, in modo da creare un collegamento simbolico con le tradizioni del luogo
- Installazione di strutture per il corpo libero e l'allenamento funzionale all'aperto, in modo da dare la possibilità ai cittadini di poter fare sport all'aperto rispettando la natura ed in simbiosi con la stessa andando a posizionare le strutture a fianco della pista ciclabile che va dal centro sportivo al parco Mainardi
- Riqualficazione della frazione di Cascine San Pietro realizzando una pista ciclo pedonale che possa collegare quest'area al centro cittadino, con l'attraversamento in sicurezza della strada provinciale; la riqualficazione delle aree a verde antistanti il complesso procedendo alla piantumazione di alcune essenze arboree e installando delle sedute
- Realizzazione nelle aree cani di strutture per il gioco degli animali, in modo da incentivarne la mobilità, installando anche delle sedute per i proprietari dei cani
- Nell'ottica di incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili si prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura della struttura del Parco dell'Acqua
- Realizzazione all'interno della struttura aperta del Parco dell'Acqua di attrezzature per poter realizzare un mercato agricolo con prodotti tipici locali e da agricoltura biologica, in modo incentivare i cittadini al rispetto della natura e ad una alimentazione sana
- Riqualficazione del Parco Italia andando a creare il "Giardino dei sogni" con giochi dedicati ai bambini da 0 a 3 anni, oltre alla riqualficazione di alcune strutture presenti al suo interno
- Verifica degli altri parchi presenti all'interno del nostro territorio, verificando le attrezzature presenti e prevedendo l'installazione di giochi per bambini diversamente abili per promuovere l'inclusione all'interno di tali aree
- Proseguimento nella ricerca di investitori per la riqualficazione dell'area della Corte Berneri

- Destinazione del 20% del territorio edificabile all'edilizia convenzionata per incentivare l'acquisto di case a favore delle giovani coppie.

I SERVIZI AL CITTADINO

- Destinazione del centro polifunzionale ad indirizzo sociosanitario, con il coinvolgimento di cooperative sociali e dei medici di base
- Attivazione di un centro ricreativo per i bambini nei periodi di festività scolastiche (Natale, Pasqua)
- Servizio di trasporto sociale nei mesi estivi presso le attività commerciali limitrofe
- Prevenzione della ludopatia, bullismo e cyber bullismo attraverso progetti da svilupparsi nelle scuole
- Ampliamento degli orari di apertura della Biblioteca, anche serali e creazione di aule studio, oltre che organizzazione di cineforum, attività teatrali e culturali nella nuova sede del Civic Center
- Ampliamento delle iniziative dell'università della conoscenza anche su proposte dei Cittadini
- Promozione del mercato periodico del riuso
- Avvio di momenti di confronto tra Cittadini, istituzioni e specialisti per il benessere degli animali

L'AMBIENTE

- Completamento dell'opera di riqualificazione ed efficientamento dell'illuminazione pubblica del nostro territorio potenziando la stessa rete con installazione di video-sorveglianza e integrazione Smart City
- Completamento e riqualificazione delle piste ciclopedonali
- Attivazione di nuove misure per la raccolta differenziata per una maggiore attenzione al rispetto dell'ambiente
- Posizionamento di cestini per la raccolta differenziata nei giardini e parchi pubblici
- Incentivazione all'utilizzo e all'incremento delle energie rinnovabili
- Proseguimento della collaborazione con la Lega Ambiente ed i Cittadini volontari per il mantenimento della pulizia del bene comune
- Consolidamento delle attuali collaborazioni con enti gestori di servizi essenziali (acqua, fognatura, igiene urbana)
- Installazione di colonnine elettriche di ricarica per auto
- Potenziamento dei servizi di disinfestazione e derattizzazione
- Proseguimento con la piantumazione di un albero per ogni nuovo nato o bambino adottato

IL BUON GOVERNO

- Apertura di sportelli polifunzionali nella casa comunale per assistere il Cittadino in ogni sua esigenza
- Partecipazione ai bandi europei grazie alla potenzialità della struttura amministrativa dell'Unione dei Comuni Lombarda Adda-Martesana
- Gestione dei servizi associati con gli altri Comuni dell'Unione per una razionalizzazione dei costi
- Coinvolgimento dei Cittadini alle scelte per il paese attraverso diverse forme di partecipazione: bilancio partecipato, patti di collaborazione

UNA CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPATA

- Potenziamento delle piattaforme comunicative per suggerimenti e segnalazioni, per un rapporto diretto con il Cittadino
- Consolidamento e promozione di incontri di sensibilizzazione nelle scuole per la formazione di una cittadinanza attiva (a seguito dell'ampliamento dell'offerta formativa con la nuova scuola)
Ampliamento di incontri di sensibilizzazione con la Polizia Locale (educazione stradale, patente del ciclista, normativa seggiolini auto, uso improprio dei cellulari in auto)
- Riproposizione di corsi di primo soccorso pediatrico e adulti e di corsi di promozione di educazione alla salute
- Consolidamento del sostegno, collaborazione e valorizzazione della Parrocchia, delle associazioni culturali, sportive, sociali e del volontariato esistenti
- Valorizzazione e potenziamento della Protezione Civile, con acquisto di strumenti e mezzi e corsi di aggiornamento dei volontari
- Ampliamento delle borse di studio per la promozione di esperienze di studio all'estero
- "Orto sociale" dedicato alle associazioni del territorio per la promozione di un'economia circolare

SERVIZI ALLA PERSONA, ALLA FAMIGLIA, AL CITTADINO

La nostra Amministrazione ha sempre agito per la soddisfazione dei bisogni essenziali delle Persone, garantendone la qualità e l'efficienza dei Servizi, migliorandoli, o integrandoli con altri non presenti sul nostro territorio, prefiggendosi un risultato finale ambizioso che soddisfi pienamente il Cittadino.

Nell'ambito dei Servizi alla Persona, l'ascolto e la partecipazione si concretizzano con il coinvolgimento della società civile del nostro territorio, il terzo settore, le associazioni di volontariato, che quotidianamente si occupano di fare welfare, integrandole sempre più nella rete dei servizi comunali. I metodi, già individuati dall'Amministrazione in corso e che verranno perseguiti anche nel prossimo mandato sono quelli delle co-proiezioni, delle convenzioni e dell'introduzione dei patti di collaborazione con i Cittadini.

Proseguiremo questa strada di collaborazione con le Associazioni e con le Cooperative Sociali per l'area della prima infanzia, degli anziani, delle donne, dei giovani, dei minori, della famiglia e dei disabili per promuovere il benessere di tutti, senza trascurare i più bisognosi. Per questo continueremo a valorizzare e promuovere le attività presenti sul nostro territorio attraverso il tavolo di confronto "Parliamone Insieme", che riunisce le associazioni operanti nel nostro paese, vero motore della vita culturale sportiva e sociale della nostra realtà.

Minori e Famiglie

Continueremo nella realizzazione di azioni ed interventi finalizzati a promuovere sul territorio una cultura della "salute", ovvero di gestione competente da parte di tutti gli attori del contesto delle criticità che coinvolgono il minore e la sua famiglia. La famiglia è il primo luogo della relazione, della solidarietà e del sostegno reciproco, e svolge un ruolo fondamentale nella rete sociale di una comunità. Le azioni già intraprese

sono e saranno messe in campo per attivare un processo di reale sostegno, attraverso la creazione di servizi di sostegno al ruolo del genitore e delle famiglie bisognose.

Ci occuperemo della tutela giuridica dei nuclei familiari soggetti ai provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attraverso la co-progettazione e la collaborazione in rete con altri servizi specialistici/educativi del territorio, per offrire ai minori e alle loro famiglie informazione, ascolto, consulenza, orientamento e sostegno nella crescita dei figli minorenni.

Per sostenere le coppie nella scelta di genitorialità, continueremo a prevedere contributi economici per l'abbattimento delle rette di frequenza presso l'Asilo Nido, oltre che aderire alla misura regionale "Nidi Gratis" e rinnoveremo la convenzione per la gestione di spazi per il sostegno ai genitori di bambini in fascia 0-3 anni. La creazione del "Giardino dei sogni" presso il Parco Italia con area giochi dedicata ai bambini 0-3 anni e l'installazione di nuovi giochi, compreso quelli specifici per bambini diversamente abili, nei diversi parchi urbani, favorirà ulteriori momenti d'incontro tra le famiglie, agevolando uno scambio esperienziale reciproco. Continueremo poi nella promozione di corsi utili alle famiglie, quali ad esempio quelli di primo soccorso pediatrico e adulti.

Protagonismo Giovanile

I giovani sono soggetti attivi e fautori del loro futuro, quindi devono essere protagonisti delle scelte a loro destinate. La casa dei Giovani avrà questo obiettivo. Attraverso la riqualificazione degli spazi della palazzina "ex biblioteca" si creeranno aule per lo studio, spazi dedicati all'aggregazione, luoghi dove esprimere le proprie emozioni o il proprio talento, musicale ed artistico. Si intende comunicare ai ragazzi l'importanza di esercitare una cittadinanza partecipe e cosciente nella propria comunità di appartenenza, creando l'opportunità di sensibilizzazione sui temi dell'impegno diretto a favore della collettività e della convivenza civile e democratica.

Amplieremo il progetto KmZero, già attivo sui 4 Comuni dell'Unione, per interventi educativi, formativi e aggregativi, nella casa dei Giovani, operando in uno spazio del territorio che si connoterà strategico sia come ritrovo dei ragazzi sia come attivatori di ulteriori azioni, verso le scuole, l'oratorio e le imprese.

Con l'obiettivo di sostenere i giovani nello strutturare i propri percorsi di auto-orientamento nonché di fornire una serie di informazioni e proposte su diversi aspetti della vita giovanile (lavoro, scuola, formazione professionale, università, turismo, tempo libero, servizio civile volontario, mobilità europea, associazionismo, servizi del territorio) sarà rinnovato l'impegno del nostro Comune all'interno della progetto distrettuale "R.E.T.I.", una rete di servizi informativi che, "mettendo in circolo" le informazioni e collaborando con tutte le scuole del territorio, possa valorizzare al meglio le opportunità esistenti.

Casa e Lavoro

Il Comune deve avere un ruolo di garante rispetto le situazioni di criticità e precarietà abitativa, soprattutto se in presenza di soggetti fragili.

Si continuerà ad attuare le politiche di supporto alle famiglie in difficoltà, per prevenire il grave problema degli sfratti, attraverso progetti personalizzati, che possano aiutare le famiglie in un percorso di "uscita" da uno stato di precarietà, attraverso le diverse misure di aiuto comunali, regionali o nazionali, oltre che rinnovare il servizio "Agenzia Locazione" che opera per incrociare l'offerta tra locatari privati e Cittadini per calmierare i costi degli affitti e fungendo da garante verso i proprietari. Manterremo la destinazione del 20 per cento del territorio edificabile all'edilizia convenzionata per incentivare l'acquisto di case a favore delle giovani coppie.

Per chi si trova in difficoltà lavorativa continueremo con il sostegno economico di supporto all'insolvenza di pagamenti degli affitti (certificati e non

reiterabili) e manterremo i due alloggi di “emergenza” tra gli appartamenti comunali non assegnati al patrimonio ERP.

Per aumentare le opportunità occupazionali dei giovani o di chi ha perso il lavoro, si intensificheranno i rapporti tra AFOL Città Metropolitana, che è l'ente del territorio titolare dei servizi di politiche attive per il lavoro e lo sportello “Informagiovani”, in modo da accedere direttamente al database dell'agenzia, migliorando così l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro direttamente sul nostro territorio.

Con il principio della tutela del patrimonio pubblico manterremo l'impegno alla valorizzazione degli alloggi di edilizia residenziale, attraverso interventi atti a migliorare il bene comune.

Centro polifunzionale

A prevenzione della progressiva diminuzione dei medici di base prevista nei prossimi anni, il nostro obiettivo è creare una piccola comunità sociosanitaria composta dai medici di medicina generale, pediatria e specialisti, partendo da quelli già presenti ed operanti sul nostro territorio. Il dialogo già instaurato con ATS (Agenzia di Tutela della Salute) si basa sull'interesse comune di avviare all'interno del centro polifunzionale un luogo dove si potranno effettuare tutti quei servizi legati al tema della cronicità e della riabilitazione, ma anche un centro di continuità assistenziale leggera, pressoché domiciliare, a favore di tutta la comunità.

Anziani

I cambiamenti della società legati ad un aumento della speranza di vita portano a definire un aumento della richiesta di cura di Cittadini non sempre in condizioni di autosufficienza, da qui la volontà di sostenere la famiglia nel suo lavoro di cura, nell'interesse psicofisico dei soggetti coinvolti e salvaguardando gli equilibri relazionali molto spesso messi a dura prova.

In questo complesso sistema di relazioni si continuerà nell'investire nell'offerta dei servizi domiciliari e nell'utilizzo dei voucher e buoni sociali.

Consapevoli del fatto che la terza età non debba essere vissuta come un problema ma come una risorsa importante per tutta la comunità, ci prefiggiamo di sostenere gli anziani attraverso il miglioramento dei servizi già consolidati.

Altrettanto importante sarà continuare ad incentivarli e sostenerli nelle loro aggregazioni in associazioni di volontariato e di solidarietà, patrocinandone gli eventi e le iniziative che hanno risonanza su tutta la comunità, prorogando le convenzioni in essere, in merito ai servizi offerti agli anziani, con particolare riferimento al servizio di trasporto per anziani e persone fragili verso le strutture ospedaliere o nei mesi estivi verso le attività commerciali limitrofe e alla promozione e realizzazione di attività ricreative.

Ulteriori servizi utili a tutti i Cittadini sono: il servizio di patronato, attivo tutto l'anno; la convenzione per il servizio CAAF e per il calcolo dell'ISEE; il protocollo d'intesa per l'accoglienza di persone in obbligo di “lavori socialmente utili”.

Cittadinanza attiva

Continueremo a proporre eventi ed iniziative, valorizzando la partecipazione attiva dei Cittadini, a favore delle diverse fasce d'età. Proseguiremo la collaborazione con tutti quei soggetti aggregatori presenti nel territorio (associazioni, gruppi di volontariato, Parrocchia) sostenendo, patrocinando e favorendo uno sviluppo di iniziative, eventi, manifestazioni che possano arricchire sempre di più il nostro paese, anche attraverso i tavoli di confronto consolidati, quali il Comitato di Partecipazione dell'Asilo Nido, il Comitato gestione Orti Sociali, il Tavolo Parliamone Insieme ed il Tavolo di Coordinamento dei Servizi per la Prima Infanzia, con l'intento di favorire una maggiore sinergia tra le associazioni del territorio.

Coinvolgeremo ancora di più i Cittadini nelle scelte attive per il paese, attraverso diverse forme di partecipazione, quali il bilancio partecipato ed i

patti di collaborazione, dove ogni parte sottoscrittore, ente pubblico, soggetto privato, cooperativa, associazione o Cittadino si impegnano a collaborare per uno scopo comune.

Diversamente Abili

Il nostro obiettivo è quello di continuare con un sistema di servizi volto a sostenere l'individuo nelle sue capacità, integrandolo nei contesti comunitari (scuola, lavoro, tempo libero).

Attenzione particolare andrà data alla famiglia che sostiene questo lavoro di cura e che per prima deve essere in grado di esprimere e riconoscersi come risorsa opportunamente sostenuta dall'ente locale in una gestione competente delle criticità. Sosterremo i progetti di inserimenti lavorativi per le persone fragili. Continueremo con il servizio di assistenza educativa per il supporto dei minori disabili in ambito scolastico. Riproporremo la collaborazione con la Cooperativa che si occupa del servizio di promozione delle competenze lavorative dei disabili e la convenzione con il Comune di Melzo per favorire l'accesso dei Cittadini disabili di Liscate al centro Diurno Disabili. Valorizzeremo gli attuali parchi giochi con l'installazione di attrezzature idonee e usufruibili dai bambini diversamente abili. È fondamentale che le famiglie percepiscano il sostegno della comunità e delle istituzioni, e che le associazioni presenti sul territorio siano agevolate nello svolgimento delle loro attività.

Stranieri

Come ente Comune siamo sempre più chiamati ad intervenire per una gestione dei flussi di immigrazione, fenomeno che porta con sé anche i bisogni di inclusione e socializzazione di minori appartenenti a nuclei familiari provenienti da altri paesi. Continueremo perciò con il processo di accoglienza e promozione dell'integrazione dell'adulto e del minore straniero che vive in Liscate. Lavorare per l'Intercultura non può infatti prescindere da progetti che trattano di integrazione, interazione e decentramento nei vari ambiti soprattutto in quello scolastico: per questo si implementeranno strategie operative che trovano il fulcro soprattutto nella scuola, nel curare l'attivazione di un clima relazionale di apertura e dialogo attraverso interventi integrativi delle attività curriculari.

Attraverso convenzioni sovracomunali e distrettuali, continueremo ad offrire diversi servizi, quali la mediazione linguistica culturale, il supporto amministrativo, un servizio d'informazioni e orientamento rispetto ai servizi del territorio, proprio per favorire la socializzazione e il dialogo con tutti.

Centro anti violenza

Siamo stati promotori del progetto V.I.O.L.A. volto a creare una rete territoriale tra enti, forze dell'ordine e associazioni dell'area Adda Martesana per promuovere azioni condivise di contrasto ed emersione del fenomeno della violenza domestica nei confronti delle donne. È nostra intenzione continuare nella promozione della cultura del rispetto del soggetto più debole ed attivare azioni di contrasto alla violenza di genere.

Sportelli Polifunzionali

Grazie alla scelta di costituire l'Unione dei Comuni Lombarda Adda-Martesana con i Comuni di Pozzuolo Martesana, Truccazzano e Bellinzago Lombardo, avremo la possibilità di organizzare un'accoglienza di qualità e professionalità dei nostri Cittadini quando si recheranno nella casa comunale. Gli Sportelli Polifunzionali saranno il punto d'interfaccia (front-office) che migliorerà la capacità di prevedere i bisogni, sarà più efficiente nella risposta e nella soddisfazione del Cittadino, riprogetterà l'organizzazione degli uffici, mettendo al centro le esigenze del Cittadino e semplificherà le procedure d'accesso ai servizi, diminuendone i tempi di risposta.

SCUOLA E FORMAZIONE PERMANENTE

Il 12 settembre 2019, è una data storica per Liscate: per la prima volta, 41 alunni hanno varcato l'ingresso della nuova secondaria di primo grado ETTY HILLESUM facente parte dell'Istituto Comprensivo Mascagni. Un sogno diventato realtà. Una grande opera che è stata pensata, progettata e attuata con l'obiettivo principale di rispondere alle esigenze didattiche e formative degli studenti, integrando però, al suo interno, spazi rivolti alla comunità locale.

La nuova struttura è diventata così un luogo di scambio e di incontro per tutta la cittadinanza; uno spazio multifunzionale accessibile e flessibile in cui le nuove generazioni, per prime, potranno coltivare attività a vocazione comunitaria.

Non vogliamo esaurire la nostra politica scolastica unicamente nell'erogazione di fondi economici, ma partecipare attivamente nell'organizzazione dell'offerta formativa scolastica che comprende l'istruzione, la formazione, l'educazione, l'assistenza per l'autonomia e l'integrazione scolastica, il personale, i trasporti, le mense, l'edilizia scolastica.

In questa direzione continueremo nell'importante e proficuo dialogo tra Amministrazione Comunale, Istituzioni Scolastiche e famiglia che permetteranno, attraverso lo scambio e la condivisione di idee, bisogni e obiettivi, la realizzazione di un progetto educativo comune che ha come finalità principale la crescita e lo sviluppo della persona singola e dell'intera comunità liscatese.

Saremo un alleato vero e proprio della scuola, facendoci promotrice e collaborando attivamente con le iniziative che coinvolgono il nostro Istituto Comprensivo "Mascagni".

La scuola è il luogo educativo e formativo indispensabile e insostituibile dove interagiscono conoscenze e relazioni necessarie alla crescita umana e culturale di ogni Cittadino.

È certo che nel clima nazionale attuale di "tagli" a livello economico e umano, è necessario, tenendo conto della disponibilità finanziaria locale, investire maggiori risorse per poter tenere alta la qualità dell'offerta formativa della nostra scuola.

Le risorse disponibili, che non possono sopperire ai mancati introiti a livello statale, sia per una questione di competenza (i diversi ruoli funzionali previsti di stato e comune) sia per una questione economica, devono essere distribuite a fronte di progetti mirati, proposti e concordati con la Dirigenza Scolastica.

Una scuola deve essere pubblica perché offre le stesse opportunità a tutti, in modo da poter garantire la crescita della persona e del suo sapere. Per far sì che ciò si realizzi ci impegneremo a rimuovere gli ostacoli di natura sociale o economica.

Per raggiungere tali finalità è fondamentale che le istituzioni si muovano in sinergia.

I principali obiettivi che intendiamo realizzare sono:

- facilitare la frequenza degli alunni nella scuola dell'infanzia e dell'obbligo
- consentire l'inserimento in strutture scolastiche e la socializzazione degli alunni con disabilità e in condizioni di difficoltà o disagio
- favorire e sostenere l'autonomia delle istituzioni scolastiche
- favorire le innovazioni educative e didattiche che consentano un'ininterrotta esperienza educativa, in collegamento tra i vari ordini di scuola e la scuola stessa, le strutture scolastiche e le associazioni presenti sul territorio
- fornire adeguato supporto per l'orientamento scolastico e professionale, per le scelte degli indirizzi dopo il compimento dell'obbligo scolastico

- assicurare ambienti scolastici accoglienti ed idonei ad offrire un'offerta formativa ampia e adeguata alle nuove esigenze educative
- favorire la prosecuzione degli studi per gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici.
- assicurare un adeguato sistema di informazione e di comunicazione tra la Famiglia ed il Comune in ordine alle tematiche scolastiche e sociali.

Servizi di sostegno al diritto allo studio - Il trasporto, la mensa la continuazione e l'ampliamento dell'assegnazione di borse di studio mediante bando di concorso per gli studenti meritevoli dei licenziati della scuola secondaria di primo e secondo grado e degli Istituti Universitari. Promuoveremo inoltre la creazione di un bando per borse di studio per l'Intercultura-esperienze di studio all'estero.

Interventi per garantire pari opportunità formative - Quali servizi pre-scuola e attività para scolastiche scuola primaria; servizio di post-scuola infanzia; servizio di post scuola primaria; centri estivi. sostegno economico alle associazioni o enti che svolgono attività educative, nel riconoscere la validità del servizio educativo svolto (es. Parrocchia).

Dall'anno 2020 l'Amministrazione comunale organizzerà centri ricreativi nei periodi di festività per la scuola primaria e dell'infanzia.

Un obiettivo per noi fondamentale è quello di garantire il diritto all'istruzione, all'inclusione e alla partecipazione scolastica degli alunni che mostrano bisogni educativi speciali (BES) sia diagnosticati (alunni diversamente abili, difficoltà di apprendimento, ecc.) che non (alunni fragili, con difficoltà e disagio psicosociale), attraverso il raggiungimento del massimo possibile in termini di apprendimento e promozione della piena formazione della personalità del singolo. Tale finalità verrà perseguita attraverso molteplici azioni, sia a carattere individualizzato che di gruppo, attraverso azioni di supporto e sostegno educativo e psico-pedagogico alle scuole, alle famiglie ed agli alunni.

Interventi per la qualità dell'istruzione e progetti finalizzati a supportare l'attività educativa - Si continuerà a sostenere l'Istituzione scolastica, puntando ad un continuo miglioramento che punti all'eccellenza, senza dimenticare tuttavia le situazioni di disagio, di difficoltà e di povertà socioculturale.

Per raggiungere questo traguardo, saranno attivate forme di confronto e di collaborazione con tutti gli interlocutori che si occupano di educazione, con la proposta e l'attuazione di diversi progetti concordati con gli insegnanti.

Educazione stradale - Con interventi tenuti dal personale del corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni, con alternanza tra lezioni teoriche e pratiche.

Educazione ambientale - Con iniziative proposte anche dall'assessorato all'ecologia, di sensibilizzazione sui temi concordati con i docenti.

Educazione all'Intercultura - Con interventi per favorire l'integrazione degli alunni di paesi stranieri attraverso attività diverse.

Educazione alla salute - Quali la promozione di interventi in classe gestiti dal personale dell'AVIS e AIDO e il proseguimento del progetto "Piedibus", per diminuire l'uso delle autovetture e migliorare lo stile e la qualità di vita.

Educazione alla sicurezza - Continuando con gli interventi nelle classi con lezioni frontali di sensibilizzazione da parte dei Volontari della Protezione Civile e con l'esperienza del "campus" per i bambini della scuola primaria.

Educazione alla cittadinanza

Mantenendo la possibilità di visitare il palazzo municipale e di incontrare il Sindaco.

Programmazione congiunta in occasione di ricorrenze

Continueremo a proporre unitamente alla comunità locale, in particolar modo tutti i volontari che presteranno il loro servizio a favore dei nostri piccoli Concittadini, una partecipazione all'Istituto Comprensivo per l'organizzazione di eventi in occasione di alcune giornate particolarmente significative per la collettività, quali il 4 Novembre, in occasione della giornata dell'Unità d'Italia; il 20 Novembre, nella giornata dei Diritti dell'Infanzia; il 27 Gennaio, per il giorno della Memoria; il 25 Aprile, anniversario della Liberazione.

Altre diverse attività

Come cineforum, teatro, collaborazioni con la biblioteca, che saranno da concordare con i docenti, oltre che programmeremo incontri pubblici con esperti delle tematiche legate all'educazione dei figli, come la prevenzione dalle dipendenze ed il problema del bullismo.

Interventi diretti all'adeguamento ed alla manutenzione degli edifici e degli arredi scolastici

Consapevoli che operare e vivere in un ambiente idoneo alle esigenze di apprendimento e di serenità degli alunni e a quelle della convivenza faciliti il compito di tutti, continueremo ad impegnarci e collaborare con il Dirigente Scolastico e il personale della scuola per adeguare le strutture scolastiche, affinché rispondano il più possibile alle esigenze degli alunni e del personale stesso.

Università della Conoscenza

Nell'ambito della socialità e di una "educazione permanente", intesa come desiderio e bisogno della persona di sviluppare le proprie potenzialità e conoscenze, si rende necessario sviluppare tutti quei servizi che permettano di migliorare la qualità della vita. Per lo sviluppo e l'apertura culturale, continueremo e amplieremo il progetto dell'Università della conoscenza con cicli di incontri anche su proposta dei Cittadini, promuovendo nuovi corsi formativi come ad esempio corsi di lingua.

CULTURA

La cultura è strettamente collegata, inserita e interdipendente con tutti gli ambiti della vita urbana e sociale, quindi non può essere considerata come valore a sé stante nei confronti di tutto il programma dell'Amministrazione Comunale.

Il settore della cultura è stato determinante per la crescita e lo sviluppo di tutta la cittadinanza e, in particolare, delle nuove generazioni e noi proseguiamo in questa direzione.

Tutti devono avere il diritto di ricevere un'offerta di qualità dei servizi culturali e l'opportunità di godere in prima persona di ogni espressione culturale, continuando ad attuare processi di crescita individuali e collettivi con l'intento di mettere insieme forze, energie e conoscenze per aumentare nel nostro territorio la coesione e l'aggregazione sociale.

Iniziative ed attività Culturali

Proporremo iniziative culturali e attività per il tempo libero di diverso genere ed eventi per valorizzare la storia, l'arte e la cultura locale (laboratori didattici, corsi multidisciplinari, visite a mostre e città d'arte, corsi di teatro, torneo internazionale di scacchi, ecc.), oltre che tenera viva l'attenzione sulle date fondamentali della nostra carta costituzionale e sulle date che rappresentano e ricordano i momenti fondamentali della nostra storia. Supporteremo percorsi già esistenti favorendo la nascita di nuovi percorsi culturali aperti ai giovani.

Pari Opportunità

Favoriremo e sensibilizzeremo i Cittadini nel rispetto delle pari opportunità incentivando la partecipazione delle donne alla vita economica, sociale, culturale e civile, promuovendo eventi informativi volti a combattere tutte le forme di discriminazione, anche grazie all'adesione del nostro Comune come soggetto attivo del progetto V.I.O.L.A. a contrasto di qualsiasi violenza di genere. Favoriremo progetti culturali per incrementare e promuovere l'inserimento sociale teso ad evitare la separazione su basi etniche, linguistiche, religiose e culturali. Realizzeremo momenti di confronto e scambio tra giovani per facilitare la crescita di un clima interculturale e di pace nelle nuove generazioni. Incoraggeremo progetti rivolti alla crescita e all'inclusione coinvolgendo, in una partecipazione attiva, la maggior parte delle realtà del nostro territorio riflettendo sui diritti che sono universali e inviolabili.

Associazionismo e Volontariato

Per la rete delle Associazioni e dei Volontari presenti sul territorio di Liscate, continueremo ad attivare misure per sostenere e riconoscere il valore del lavoro di solidarietà, impegno civile e coesione sociale che svolgono a favore della collettività, attraverso patrocini, sovvenzioni, contributi e agevolazioni, anche sotto forma di concessione di beni mobili o immobili da utilizzarsi gratuitamente per le proprie sedi ed attività. Riproporremo il bando per le Associazioni, le convenzioni, il Tavolo Parliamone Insieme, la festa del Volontario "Liscate Paese Solidale" ed il concorso fotografico per la realizzazione del calendario dei Liscatesi.

Biblioteca

La Biblioteca Comunale è diventata un luogo di riferimento con un'intensa attività didattica svolta sia nella biblioteca, sia nei luoghi del territorio, con mostre e conferenze, incontri con autori e iniziative di promozione della lettura come "Nati per Leggere" e il concorso di lettura "Lettore d'oro". Con lo spostamento nel mese di novembre della biblioteca nel nuovo Civic Center, presso la nuova scuola secondaria di primo grado, sono ridefiniti gli spazi a favore degli utenti (bambini, ragazzi, giovani, adulti). Sono stati creati spazi adeguati ai servizi erogati dalla biblioteca (sala lettura e postazioni internet) per bambini, ragazzi e adulti, che si completeranno con iniziative educative e culturali per tutti i Cittadini (letture animate, incontri con esperti ed autori, mostre). La biblioteca, come in passato, continuerà ad occuparsi di gestione ordinaria del servizio (iscrizioni degli utenti al prestito e agli altri servizi), incremento del patrimonio librario, informazione e consulenza bibliografica, attuazione al diritto dei Cittadini all'informazione e alla documentazione, al fine di contribuire alla promozione della crescita culturale e dello sviluppo sociale della comunità. La biblioteca sarà vista come luogo di mediazione multiculturale e multimediale.

Ci saranno progetti per la promozione della lettura con animatori per rendere la lettura un'abitudine sociale sempre più diffusa e riconosciuta, a partire dai più piccoli e dalle loro famiglie. Progetti con la scuola del territorio dove si pone l'obiettivo di stimolare l'interesse dei bambini nei confronti dei libri e della narrazione, sia quello di permettere loro di conoscere una realtà culturale del territorio, quale appunto la biblioteca.

L'adesione al sistema bibliotecario "CUBI" (Culture Biblioteche in rete) ha permesso di offrire un servizio innovativo, con cui la biblioteca digitale diventa un prolungamento virtuale delle nostre biblioteche, che completa e integra le collezioni documentarie e i servizi bibliotecari tradizionali.

Grazie alla piattaforma digitale Media Library OnLine si potranno prendere in prestito gratuitamente via internet quotidiani, riviste online, audiolibri, e-book, banche dati, musica e film.

Comunicazione

Oltre a "Liscate Informa", il periodico comunale diventato uno strumento di comunicazione più snello e di facile lettura, innoveremo ulteriormente la predisposizione della funzionalità del sito internet istituzionale del Comune, garantendo una particolare attenzione al superamento delle barriere che limitano l'accesso dei cittadini disabili in modo da assicurare la partecipazione democratica a tutti.

Amplieremo l'utilizzo dell'app "ComuniCare", mezzo di comunicazione su piattaforma mobile del gruppo di Protezione Civile, nata per diramare i messaggi di allerta, ora utilizzabile anche per informare i Cittadini di tutte le attività promosse dall'Amministrazione Comunale: eventi, manifestazioni, progetti in corso, bandi e scadenze, e che potrà essere utilizzata anche dai Cittadini per suggerimenti e segnalazioni.

SPORT

La valorizzazione dello sport ed il supporto a tutte le associazioni sportive operanti nel nostro Paese, non è solo una nostra volontà, ma piuttosto una nostra linea guida. Questo perché crediamo che lo sport sia una delle rappresentazioni di aggregazione giovanile, di viver sano, di condivisione di valori e di principi ideali per la crescita individuale e collettiva.

Con la realizzazione della nuova palestra all'interno del Civic Center, abbiamo ampliato il patrimonio immobiliare sportivo, creando le condizioni di una maggiore offerta di attività sportive in aggiunta alle numerose già esistenti. La partecipazione all'attività sportiva infatti è molto sentita da parte della cittadinanza, sia per il consistente numero di Cittadini impegnati in prima persona in Associazioni e Società sportive, sia per coloro che praticano attività sportive a diversi livelli, dall'agonismo alla pratica amatoriale. Pertanto, continueremo a favorire le Associazioni Sportive del territorio nell'utilizzo delle strutture sportive, affinché possano essere calmerate le rette di partecipazione degli associati stessi, agevolando alla pratica sportiva anche le famiglie a più basso reddito.

L'offerta dei servizi sportivi all'interno del territorio comunale risulta distribuita in modo equilibrato dal punto di vista quantitativo, tuttavia si aspira a riqualificare gli spazi adiacenti il centro sportivo, sistemando le attuali aree (campo da basket) e per incrementare nuove attività, come la creazione di un campetto di bocce per un "ritorno alle tradizioni", oltre che l'installazione di strutture per il corpo libero e l'allenamento funzionale all'aperto lungo alcuni tratti delle piste ciclopedonali.

Manterremo efficienti le strutture del nostro centro sportivo e delle palestre dislocate nel territorio, rendendole sempre adeguate alle esigenze delle Società Sportive e dei Cittadini.

Perseguiamo la collaborazione con l'ATS (Agenzia di Tutela della Salute) della città Metropolitana di Milano, per promuovere stili di vita sani e contrastare il degenerare delle malattie croniche, causate da abitudini non corrette, attraverso l'incentivazione di gruppi di cammino ed incontri con esperti.

TECNOLOGIE, SVILUPPO E RISPETTO DEL TERRITORIO

Negli anni scorsi abbiamo iniziato la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale con l'installazione di centri luminosi a led. Stiamo completando la procedura di riscatto degli impianti di proprietà Enel, quindi continueremo nella riqualificazione degli impianti divenuti di proprietà comunale, anche attraverso la programmazione di un modello Smart-city per l'utilizzo dei pali per l'illuminazione

pubblica, la videosorveglianza ed altre reti tecnologiche.

Questo consentirà un notevole risparmio economico, un minor impatto ambientale e una maggior sicurezza per i Cittadini.

Sicurezza – Pur consapevoli che Liscate risulti, rispetto ai dati reali, uno dei paesi con una minore incidenza di delinquenza, rimaniamo convinti che è necessario continuare a perseverare nella collaborazione con le forze dell'ordine. Il quotidiano dialogo con l'Arma dei Carabinieri, con la nostra Polizia Locale e con la rete delle Polizie Locali della zona Adda-Martesana, il sodalizio con l'Associazione Nazionale Carabinieri e con tutti gli Enti preposti alla sicurezza, porterà a limitare avvenimenti non desiderabili nel nostro territorio.

L'introduzione dello sportello di ascolto dell'Arma dei Carabinieri presso i nostri uffici comunali, unitamente al potenziamento del sistema di videosorveglianza e all'efficientamento dei sistemi di illuminazione pubblica, di cui si è parlato nel punto precedente garantiranno una maggior sicurezza.

Viabilità - Riteniamo che Liscate abbia bisogno di una riqualificazione della viabilità delle sue vie centrali (Via Principale, Via XXV Aprile, Largo Europa), per risolvere gli attuali problemi di circolazione di mezzi e persone. Per questo motivo avvieremo un percorso di ascolto con la cittadinanza e i commercianti per realizzare una Piazza davanti al Municipio che possa essere un luogo da vivere al centro del nostro paese.

Questa ipotesi progettuale prevede inoltre un intervento di riqualificazione dei giardini pubblici di Piazza san Francesco, che già si presenta come un bel luogo di verde pubblico aggregativo, ma che dopo più di 30 anni dalla sua realizzazione necessita di qualche intervento: fontana, vialetti, verde.

Continueremo nell'investire risorse per le manutenzioni di quelle strade e marciapiedi che ancora necessitano di essere mantenuti.

Mobilità alternativa e Piste ciclopedonali - Negli anni passati abbiamo realizzato nuovi tratti di piste ciclopedonali per creare collegamenti sicuri con i comuni limitrofi di Truccazzano, Settala e Melzo, che si completerà con la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclopedonale che colleghi Liscate alla località Cascine San Pietro e conseguentemente a Vignate.

Queste importanti reti di mobilità ciclistica e pedonale, che ci collegano con tutti i Comuni confinanti, ed in particolare a Melzo e Vignate dove si trovano stazioni per il collegamento ferroviario alla città di Milano, permettono di utilizzare la bicicletta non solo per attività di svago ma anche come mezzo di mobilità alternativo ed ecologico.

Riqualificazione della località Cascina San Pietro - Oltre alla realizzazione della pista ciclopedonale per il collegamento al Centro di Liscate, procederemo ad una riqualificazione delle aree verdi pubbliche presenti con la piantumazione di nuove essenze arboree e la posa di elementi di arredo urbano (panchine, giochi per bambini, aree verdi e spazi per animali).

Creazione del "Giardino dei sogni" - Realizzeremo, all'interno del Parco Italia, uno spazio dedicato espressamente a bambini nella fascia d'età 0-3 anni, con il posizionamento di attrezzature ludiche e elementi di arredo urbano adatti alla loro età. In questo modo potranno trovare un luogo aperto, sicuro e rispondente alle loro esigenze.

Inoltre, installeremo nuove postazioni gioco per le diverse fasce d'età e per i bambini diversamente abili nei vari parchi e/o aree verdi attualmente presenti.

Corte Berneri - Il nostro impegno, già portato avanti nei dieci anni trascorsi, è di proseguire nella ricerca di investitori privati, che in partnership con il pubblico possa investire nella sua messa in sicurezza e per la riqualificazione dell'area, in modo da poter ridare alla comunità un altro luogo da vivere.

ECOLOGIA

Le nuove tecnologie consentono di introdurre innovazione anche nella maggiore attenzione al rispetto dell'ambiente. L'innovazione si concretizza in un risparmio economico per tutti di cui, purtroppo, il Cittadino spesso non è a conoscenza. Le iniziative rivolte alla salvaguardia dell'ambiente non possono però rimanere slegate ed isolate tra loro, senza aver chiari gli indirizzi e gli obiettivi, e con un difficile riscontro dei vantaggi per il Cittadino. Essere attenti alle possibilità e potenzialità che le nuove tecnologie possono offrire nel nostro territorio sarà per noi un dovere.

Acqua - È ormai diventata una risorsa da proteggere ed essendo per il nostro paese una caratteristica importante, il nostro obiettivo sarà continuare nella sua valorizzazione, in tutti i suoi ambiti. Continueremo a incentivare la "cultura ambientale" dell'acqua, evitando gli sprechi e gli eccessi d'utilizzo nella quotidianità domestica, anche attraverso il maggior utilizzo dei pozzi di prima falda per uso irriguo e proseguendo la campagna per la valorizzazione dell'acqua potabile da bere.

Consumo critico e solidale - Continueremo a dare massima attenzione al rispetto dell'ambiente. Crediamo infatti che alcuni beni primari come acqua, latte, ma anche ortaggi, formaggi e carni si debbano poter trovare con la formula a "Km 0". A breve partiranno i lavori per realizzazione di un luogo adatto ad ospitare un mercato agricolo coperto presso la struttura già esistente del Parco dell'Acqua, che sarà messa a disposizione di Associazioni di categoria e produttori locali, per incentivare la riscoperta dei sapori legati al territorio. Promuoveremo il valore di un consumo consapevole anche con l'avvio di un mercatino periodico del riuso, oltre che mantenere l'indirizzo di assegnare alcuni "Orti sociali" alle famiglie ed associazioni del territorio per la promozione di un'economia circolare.

Rispetto per l'ambiente - Installeremo sulla copertura della struttura del Parco dell'acqua pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica solare in regime di scambio sul posto.

Stipuleremo accordi di collaborazione con cooperative sociali, al fine di promuovere incontri sia per le scuole che per tutta la cittadinanza sui temi della salvaguardia dell'acqua e dell'ambiente in genere. Inoltre, continueremo con la collaborazione anche con i Commercianti e attività produttive per l'organizzazione della giornata dedicata all'iniziativa "Un albero per ogni nuovo nato", per la sensibilizzazione dei Cittadini nel prendersi cura del proprio paese.

Facendo seguito al progetto Di.Fo.In.Fo., per la riqualificazione ambientale e funzionale di alcuni fontanili presenti nel centro abitato del nostro territorio, stipuleremo accordi di collaborazione con i consorzi idrici competenti e con gli agricoltori locali.

La programmazione di una riqualificazione degli impianti di illuminazione con centri luminosi a LED che intendiamo portare avanti, oltre ai benefici economici ci consentirà di abbattere il consumo di energia e conseguentemente di ridurre l'emissione di CO2 in atmosfera. Vista la crescente produzione di mezzi di trasporto ibridi o totalmente elettrici, posizioneremo alcune colonnine elettriche, in alcuni parcheggi pubblici, utili alla ricarica dei mezzi.

Gestione dei rifiuti - Continueremo nell'incentivare i Cittadini per il conseguimento della riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti e per incentivare la corretta pratica della raccolta differenziata, con l'introduzione dell'equosacco, oltre che attraverso interventi di educazione

ambientale proposti agli alunni delle scuole locali.

Nei parchi e piazze pubbliche installeremo idonei cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Consapevoli che il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti continua in modo preoccupante, implementeremo soluzioni efficaci (videosorveglianza, controllo di vicinato) al fine di disincentivare tale pratica che deturpa il territorio e grava sulle casse comunali. Proseguiremo inoltre a collaborare attivamente con l'Associazione Legambiente e con tutte quelle realtà anche locali che vogliono dare il proprio contributo.

Servizi - Continueremo ad essere partecipi e collaborativi con Enti e società erogatrici di servizi essenziali per il Cittadino, quali acqua potabile e fognatura, lavorando per mantenere alti standard qualitativi.

Proseguiremo con la programmazione di interventi di derattizzazione e disinfestazione per il contenimento delle zanzare sul territorio, privilegiando interventi di tipo larvicida nel rispetto della recente normativa regionale per la salvaguardia delle api.

Per quanto riguarda le aeree dedicate agli animali, posizioneremo al loro interno attrezzature e giochi, in modo da incentivarne l'utilizzo. Promuoveremo anche incontri e momenti di confronto tra Cittadini, Istituzioni, medici veterinari e specialisti per il benessere degli anima

AREA PRODUTTIVA

Ci è stata riconosciuta la capacità di essere attraenti per nuovi insediamenti produttivi.

La stessa bassa imposizione ci ha permesso di essere valutati e "premiati" come uno dei migliori "Comuni virtuosi" della Lombardia, per capacità di gestione efficace del bilancio, che ha avuto benefici su tutti i Cittadini, i Commercianti e le Imprese.

È importante ed essenziale mantenere costantemente i contatti con le Imprese, le Associazioni di categoria e quelle legate al mondo produttivo sul nostro territorio, istituendo un tavolo permanente di confronto, informazione e consultazione.

Essere parte dell'Unione dei Comuni ci ha aperto a possibilità e risorse che difficilmente possono essere reperite o gestite a livello di singolo Comune. La struttura, composta da tecnici ed amministrativi, renderà possibile la partecipazione a bandi più importanti, anche europei. Si continuerà nella gestione dei servizi e le relative gare d'appalto in forma associata sui quattro Comuni, aumentandone la capacità attrattiva delle imprese, razionalizzandone i costi globali ed aumentando la possibilità di ribassi economici, a beneficio di maggiori risorse spendibili dai quattro Comuni per la garanzia dei servizi in essere per le Imprese, i Commercianti e i Cittadini del nostro territorio.

Di seguito si riportano i progetti, i servizi, le iniziative e le attività su cui si baserà il nostro impegno e che avranno attuazione e ricaduta sul nostro territorio e sui nostri Cittadini a partire dal primo anno di questo piano triennale 2021-2023:

LA PERSONA AL CENTRO DEL NOSTRO AGIRE

In ambito socio-sanitario uscirà un bando d'interesse pubblico per la riqualificazione del centro polifunzionale, con l'obiettivo di creare una piccola comunità sociosanitaria composta dai medici di medicina generale, pediatria e specialisti, attraverso il dialogo già instaurato con ATS (Agenzia di

Tutela della Salute) sull'interesse comune di avviare all'interno del centro polifunzionale un luogo dove si potranno effettuare tutti quei servizi legati al tema della cronicità e della riabilitazione, ma anche un centro di continuità assistenziale leggera, pressoché domiciliare, a favore di tutta la comunità.

Con l'obiettivo di incentivare i Cittadini alla riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti e per incentivare la corretta pratica della raccolta differenziata Implementeremo la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani introducendo anche sul nostro territorio l'uso dell'Ecuosacco.

Implementeremo gli Sportelli Comunali Polifunzionali; punto d'interfaccia (front-office) che migliorerà la capacità di prevedere i bisogni, sarà più efficiente nella risposta e nella soddisfazione del Cittadino, riprogetterà l'organizzazione degli uffici, mettendo al centro le esigenze del Cittadino e semplificherà le procedure d'accesso ai servizi, diminuendone i tempi di risposta.

Per un reale sostegno alla natalità, oltre a riproporre i servizi storici già attivati (pacco di benvenuto per i nuovi nati, adesione ai nidi gratis e altre misure statali e regionali) introdurremo un bonus per tutti i nuovi nati e bambini adottati.

LA SCUOLA GARANZIA DEL FUTURO

Vogliamo garantire ai nostri ragazzi un piano di diritto allo studio a tutto tondo: a cominciare dai progetti educativi fino alla manutenzione e alla tenuta in sicurezza delle strutture scolastiche.

Proporremo progetti di prevenzione, accoglienza e integrazione scolastica sempre in un'ottica di massima collaborazione con le istituzioni scolastiche. Saremo un alleato vero e proprio della scuola, facendoci promotori e collaborando attivamente con le iniziative che coinvolgono il nostro Istituto Comprensivo "Mascagni", oltre che soddisfare le esigenze tecniche e di materiali necessari al corretto funzionamento dei nostri plessi scolastici.

Organizzeremo centri ricreativi nei periodi di festività per gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia.

Proporremo un contributo economico alle famiglie a sostegno del costo dei libri scolastici.

LA CULTURA E LO SPORT COME VALORI GUIDA

Sulla cultura e sullo sport intendiamo investire risorse, economiche, personali e tecniche, per il futuro del nostro paese. Oltre a mantenere quanto viene realizzato, anche grazie al prezioso impegno delle Associazioni attive sul territorio, vogliamo ampliare i nostri orizzonti con nuove iniziative che mirano all'acquisizione di competenze e conoscenze e alla coltivazione dei talenti di ognuno di noi.

A seguito del trasferimento della biblioteca nel nuovo Civic Center, presso la nuova scuola secondaria di primo grado, verranno ridefiniti gli spazi a favore degli utenti (bambini, ragazzi, giovani, adulti), creando aree adeguate ai servizi erogati dalla biblioteca (sala lettura e postazioni internet) per bambini, ragazzi e adulti, che si completeranno con iniziative educative e culturali per tutti i Cittadini (letture animate, incontri con esperti ed autori, mostre).

L'adesione all'Ecomuseo della Martesana e la ristrutturazione della Biblioteca sono solo due esempi dell'impegno che intendiamo portare avanti.

In ambito sportivo si intende incrementare il valore della cultura dello sport, agevolandone la partecipazione dei cittadini. Installeremo diverse strutture idonee all'allenamento funzionale all'aperto per il corpo libero, lungo alcuni tratti delle piste ciclopedonali.

Con l'utilizzo della nuova palestra all'interno del nuovo Civic Center, creeremo le condizioni per una maggiore offerta di attività sportive in aggiunta alle numerose già esistenti.

Verrà riproposta l'università della conoscenza con un formato più ampio. Ci saranno corsi mensili tenuti da specialisti in vari ambiti e serate di

approfondimento su tematiche di attualità aperte a tutta la cittadinanza, come per esempio i rischi di internet, le dipendenze, i cambiamenti climatici, l'osservazione del cielo ecc. Verranno proposti anche incontri e visite sul nostro territorio. Intendiamo inoltre proseguire con gli incontri e le iniziative de "La primavera della legalità".

GLI INVESTIMENTI COME RIQUALIFICAZIONE DI LUOGHI DA VIVERE

Nell'ottica del completamento dei percorsi ciclo pedonali per collegare i comuni limitrofi a breve partiranno i lavori per l'attraversamento della strada provinciale Rivoltana, in modo da collegare in modo sicuro il centro cittadino con la località Cascine San Pietro.

Realizzazione di attrezzature per poter realizzare un mercato agricolo, con prodotti tipici locali e da agricoltura biologica, all'interno della struttura aperta del Parco dell'Acqua, in modo incentivare i cittadini al rispetto della natura e ad una alimentazione sana.

Riqualificazione del Parco Italia andando a dedicare un'area ai bambini da 0 a 3 anni, denominata "Giardino dei Sogni", oltre ad una riqualificazione generale dell'intero parco sostituendo le attrezzature rovinare e vetuste e ampliando l'utilizzo del parco anche per i bambini con diverse abilità andando ad installare dei giochi a loro dedicati.

Sistemazione della pavimentazione stradale nelle aree industriali ed all'interno del centro cittadino in modo da aumentare la sicurezza dei nostri cittadini

Verifica dei parchi presenti sul nostro territorio per procedere alla sostituzione dei giochi rotti o vetusti.

Implementazione degli alberi piantumati, continuando la tradizione di un albero per ogni nuovo nato e andando a creare dei boschi urbani, con la collaborazione di realtà del nostro territorio.

Completamento dell'opera di riqualificazione ed efficientemente dell'illuminazione pubblica del nostro territorio potenziando la stessa rete con installazione di video-sorveglianza e integrazione Smart City.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.783.536,44	2.922.957,28	3.092.000,00	3.038.000,00	3.053.000,00	3.053.000,00	- 1,746
Contributi e trasferimenti correnti	247.549,02	64.718,74	121.230,00	61.730,00	62.230,00	62.230,00	- 49,080
Extratributarie	202.273,81	84.361,02	88.020,00	156.020,00	156.020,00	156.020,00	77,255
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.233.359,27	3.072.037,04	3.301.250,00	3.255.750,00	3.271.250,00	3.271.250,00	- 1,378
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.712,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.235.072,15	3.072.037,04	3.301.250,00	3.255.750,00	3.271.250,00	3.271.250,00	- 1,378
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	275.929,73	256.095,19	90.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	- 44,444
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	727.098,36	47.000,00	180.839,37	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.003.028,09	303.095,19	270.839,37	50.000,00	50.000,00	50.000,00	- 81,538
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.238.100,24	3.375.132,23	3.572.089,37	3.305.750,00	3.321.250,00	3.321.250,00	- 7,456

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2018	2019	2020	2021	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	3.139.336,18	2.794.808,31	3.556.821,43	4.252.230,76	19,551
Contributi e trasferimenti correnti	94.652,17	210.009,11	139.921,91	69.083,36	- 50,627
Extratributarie	437.922,65	307.220,54	342.581,89	198.199,81	- 42,145
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.671.911,00	3.312.037,96	4.039.325,23	4.519.513,93	11,887
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.671.911,00	3.312.037,96	4.039.325,23	4.519.513,93	11,887
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	275.929,73	64.317,03	268.212,00	241.778,16	- 9,855
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	275.929,73	64.317,03	268.212,00	241.778,16	- 9,855
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.947.840,73	3.376.354,99	4.307.537,23	4.761.292,09	10,533

Così come previsto dal legislatore, le entrate tributarie sono articolate in tre "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente. La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia sia attualmente in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Ulteriori riflessioni possono essere sviluppate per alcuni specifici tributi e per la rilevanza da essi rivestita nella determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse correnti dell'ente.

I.M.U. – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – NUOVA IMU
(disciplinata dalle disposizioni contenute nell'art. 1, commi dal 739 al 783 -Legge di Bilancio 160/2019)

L'articolo 1 commi dal 739 al 783 della L. 160 del 27 dicembre 2019 ha istituito per tutti i comuni del territorio nazionale la nuova IMU – il comma 738 della medesima legge abolisce totalmente l'imposta unica comunale ad eccezione della tassa sui rifiuti, fermo restando che per tutto quanto non previsto dalle disposizioni di cui i commi 738 a 775 si applicano i commi da 161 a 169 dell'art. 1 della L. 296 del 27/12/2006;

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU – TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva;

Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito TASI;

Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Detto termine è stato ulteriormente prorogato al 31 luglio 2020, con atto n. 16 del 28 luglio 2020 sono state approvate le seguenti aliquote:

Tipologia	ALIQUOTE 2020	CODICE TRIBUTO
Altri immobili	1,05%	3918
Fabbricati "D"	0,76%	Q.TA STATO 3925
	0,29%	Q.TA COMUNE 3930
Abitazione principale e pertinenze per le abitazioni di categoria A/1 – A/8 – A/9;	0,54%	3912
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%	3918
Fabbricati merce	0,14%	3939
Terreni	0,91%	3914
Aree edificabili	1,05%	3916
Negozi – categoria C1	0,91%	3918

e la somma di € 200,00 quale detrazione per abitazione principale nei casi previsti dalla normativa vigente:

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

A decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

In deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in

corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre.

Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. In sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757 pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno.

Con la NUOVA IMU per l'anno 2021 è previsto che i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alla fattispecie individuata con Decreto del Ministero delle Finanze .

Il comma 757 della legge di Bilancio prevede che se il Comune non intende diversificare le aliquote la delibera deve essere redatta accedendo all'applicazione del Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa.

La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.

Resta confermata la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento, le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

Si evidenzia che fino all'anno 2021 l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (IMMOBILI MERCE) fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati l'aliquota è pari allo 0,1% e che i Comuni hanno facoltà di aumentare fino allo 0,25% o diminuire tale aliquota fino all'azzeramento;

Lo stanziamento allocato nel bilancio di previsione 2021 è di € 1.340.000,00 è stato determinato sommando gli accertamenti IMU e TASI dell'anno 2020;

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

I comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%,

A decorrere dall'anno 2007, inoltre, è stata riconosciuta ai comuni la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite.

I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

A seguito della liberalizzazione dell'aumento dei tributi locali introdotta dall'art. 1, comma 11, della Legge 148/2011, l'addizionale comunale è tornata ad avere un peso importante in fase di predisposizione dei bilanci di previsione dei Comuni e delle scelte di imposizione tributaria locale, nonché leva necessaria per coprire i tagli operati dallo Stato nei recenti esercizi finanziari e l'aumento dei costi dei servizi.

Infatti, tale comma prevede che i Comuni possano aumentare, dall'anno 2012, l'addizionale comunale sino al tetto massimo dello 0.80%, senza alcun limite all'incremento annuale, abrogando, così, il comma 5 del Dlgs 23/2011.

Si evidenzia che, il Comune di Liscate con deliberazione di C.C. n. 2 del 05/05/2020 ha istituito l'Addizionale Comunale e approvato il relativo Regolamento.

Soglia di esenzione euro	Scaglione da 0 a 15.000 euro aliquota	Scaglione da 15.001 a 28.000 euro aliquota	Scaglione da 28.001 a 55.000 euro aliquota	Scaglione da 55.001 a 75.000 euro aliquota	Scaglione oltre 75.000 euro aliquota	Ipotesi gettito minimo euro	Ipotesi gettito massimo euro	Gettito allocato in bilancio euro
10.000	0,50	0,52	0,54	0,56	0,58	286.794	350.524	325.000

Lo stanziamento allocato nel bilancio di previsione 2021 – è di € 330.000,00.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

(Con delibera dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) 443/2019 del 31/10/2019 recante, nell'allegata "A" il nuovo " Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR – Metodo Tariffario Rifiuti)" sono stati introdotte importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto e regolato dal Metodo Normalizzato ex DPR 158/1999.

Si evidenzia una criticità nell'elaborazione delle tariffe alla luce della pluralità dei soggetti incaricati alla stesura del nuovo Piano Finanziario, in quanto i costi effettivamente sostenuti dovranno essere strettamente attinenti alle attività individuate nel perimetro della gestione da ARERA e risultanti da attività incluse nella concessione del servizio stesso. In particolare il riferimento per quantificare i costi efficienti per l'anno 2020 è l'anno 2018 L'Ente dovrà quindi considerare i dati registrati nel conto consuntivo del 2018, più correttamente tenuto conto della natura economica del piano, delle risultanze del conto economico 2018.

L'Ente sta collaborando con il gestore del servizio (CEM Ambiente) affinché quest'ultimo predisponga entro i termini di approvazione del Bilancio, il piano economico finanziario, che dovrà essere validato dall'Ente Territorialmente Competente (che attualmente non è ancora stato individuato), e successivamente essere inviato ad ARERA.

A decorrere dall'anno d'imposta 2020 tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante l'inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1 comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998 n. 360.

Per quanto riguarda l'approvazione delle tariffe della TA.RI 2020 questa Amministrazione Comunale si è avvalsa delle facoltà previste dall'art. 107 , comma 5 D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. Decreto " Cura Italia) convertito con modificazioni dalla Legge 24 Aprile 2020 n. 27 che così dispone :

"I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Il termine per la deliberazione del Documento unico di programmazione, di cui all'articolo 170, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e' differito al 30 settembre 2020.

I termini di cui agli articoli 246 comma 2, 251 comma 1, 259 comma 1, 261 comma 4, 264 comma 1, 243-bis comma 5, 243-quater comma 1, 243-quater comma 2, 243-quater comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sono rinviati al 30 giugno 2020.

Il termine di cui all'articolo 264 comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e' fissato al 30 settembre 2020.

Il termine di cui all'articolo 243-quinquies comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e' fissato al 31 dicembre 2020."

Per quanto concerne il versamento, il decreto crescita (dl. 34/2019) prevede che gli importi delle rate scadenti prima del 1° dicembre debbano essere calcolate applicando le tariffe deliberate per l'anno 2019 e gli importi delle rate scadenti successivamente il 1° dicembre calcolate applicando le tariffe

approvate nel 2020, seguendo la nuova metodologia di calcolo del piano finanziario, prospettando così una sorta di conguaglio del tributo e un aggravarsi dei costi per il duplice invio delle cartelle TARI;

In ogni caso per la TARI deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio (copertura del 100%)

La complessità della nuova procedura di definizione del piano finanziario, ha spinto il legislatore a derogare all'ordinario termine di approvazione delle tariffe della TARI (e del regolamento del tributo), spostando la scadenza per la delibera TARI al 30 Aprile 2020. (art. 57-bis del DL 124/2019) , successivamente prorogato alla data del 30 settembre, in considerazione della particolare situazione di crisi collegate all'emergenza epidemiologica per Covid-19

Tale tributo, interessa chiunque possieda o detenga locali suscettibili di produrre rifiuti, peserà in modo particolare sulle famiglie numerose e sulle attività produttive che sono suscettibili a produrre una gran quantità di rifiuti rapportati ai coefficienti di produttività stabiliti dal MEF.

Lo stanziamento allocato nel bilancio di previsione 2021 è di € 510.000,00 è stato determinato sulla base dell'approvazione dei ruoli del servizio smaltimento rifiuti degli ultimi anni.

CANONE PATRIMONIALE UNICO ENTI LOCALI – dall'esercizio finanziario 2021

L'art. 1 comma 816 della legge di bilancio 2020 prevede che, a decorrere dal 2021, Comuni, province e città metropolitane istituiscano, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Il canone sostituirà alcune vigenti forme di prelievo ed in particolare:

- TOSAP taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- COSAP canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP DPA);
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone previsto dal codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province

Il comma 819 della legge di bilancio 2020 chiarisce che il presupposto impositivo del canone è:

- l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti ad uso pubblico o a uso privato.

I commi 826 e 827 della legge di bilancio stabiliscono la tariffa annua (nel caso in cui l'occupazione o la diffusione di messaggi pubblicitari si protragga per l'intero anno solare) e la tariffa giornaliera (nel caso in cui l'occupazione o la diffusione di messaggi pubblicitari si protragga per un

periodo inferiore all'anno solare).

Il comma 835 della legge di bilancio prevede che il versamento del canone è effettuato direttamente agli enti, contestualmente al rilascio della concessione o dell'autorizzazione all'occupazione o alla diffusione dei messaggi pubblicitari.

Il gettito complessivo previsto per gli anni 2021 e 2022 è di € 76.000,00.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'Ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servi una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente oggetto di esame non è prevista l'accensione di nessun mutuo.

Si evidenzia che il Comune di Liscate ha concesso una garanzia sussidiaria a favore di Cassa Depositi e Prestiti per l'accensione del Mutuo effettuata dall'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana dell'importo di € 5.800.000,00 necessario per il finanziamento dei lavori di costruzione della scuola secondaria di primo grado nel Comune di Liscate.

L'importo annuo degli interessi che il Comune di Liscate versa all'Unione Adda Martesana è riportato nel prospetto dell'analisi dell'indebitamento. il totale annuo delle rate di ammortamento (interessi + capitale) ammontano a € 284.000,00.

L'importo è ampiamente sostenibile dal bilancio del Comune di Liscate in quanto nell'esercizio finanziario 2018 sono stati estinti tutti i mutui che erano in ammortamento con Cassa DD.PP. per un importo di circa 1.500.000,00.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	0,00	0,00	0,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		0,00	0,00	0,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali di bilancio, come articolate secondo gli schemi di bilancio di cui al D. Lgs 118/2001, come anticipato in premessa, si evidenzia che tenendo conto che il Comune di Liscate nell'anno 2016 ha costituito, insieme ai Comuni di Bellinzago Lombardo, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, l'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 06/09/2016 hanno conferito alla predetta Unione tutte le funzioni fondamentali di loro competenza.

Il conferimento all'Unione ADDA MARTESANA di tutte le funzioni, servizi e attività comunali da parte dei Comuni aderenti è regolato da convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. o da accordi assunti ai sensi dell'articolo 15 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. Inoltre l'atto di conferimento contiene un progetto gestionale idoneo a garantire la continuità dell'azione amministrativa di tutti i Comuni. L'Unione è subentrata ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti, all'atto dell'approvazione della deliberazione con la quale si perfeziona l'attivazione della funzione o del servizio presso l'Unione.

Pertanto la gestione dei servizi e le risorse finanziarie che non trovano diretta allocazione nel bilancio dell'Unione sono trasferite dai bilanci dei Comuni a quello dell'Unione, sia per quanto attiene la gestione corrente che per la gestione degli investimenti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Analogamente a quanto evidenziato per la gestione delle funzioni fondamentali, tutta la gestione del personale dipendente è stata trasferita nel bilancio dell'Unione nel rispetto dell'atto costitutivo dell'Unione di Comuni Lombarda 'Adda Martesana' sottoscritto in data 16 giugno 2016.

Con decorrenza 1/11/2016 tutto il personale dipendente dei Comuni è stato trasferito nei ruoli organici dell'Unione Adda Martesana dando atto che in data 15 settembre 2016 tra la delegazione trattante di parte pubblica e le rappresentanze sindacali territoriali e quelle unitarie dei dipendenti dei Comuni aderenti all'Unione, è stato sottoscritto l'Accordo disciplinante le modalità e i tempi per il trasferimento di tutti i dipendenti dei Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano alla Unione dei Comuni Lombarda "Adda Martesana";

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Tenendo conto che tutte le spese della gestione corrente del Comune di Liscate sono state trasferite nel bilancio dell'Unione, tale adempimento/verifica viene effettuato dall'Unione Adda Martesana.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Tenendo conto che tutte le spese per Investimenti del Comune di Liscate sono state trasferite nel bilancio dell'Unione, tale adempimento/verifica viene effettuato dall'Unione Adda Martesana.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi, che trovano la loro allocazione nel bilancio dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana, i seguenti progetti di investimento:

La realizzazione sul territorio del Comune di Liscate della scuola secondaria di primo grado che, seppure la realizzazione dell'immobile è effettuata dall'Unione di Comuni Lombarda, Ente al quale questo Comune ha trasferito la funzione Istruzione già dall'anno 2016. Opera finanziata con mutuo acceso con la Cassa DD.PP. le cui rate di ammortamento sono totalmente finanziate dal Comune di Liscate.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.535.159,12			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.255.750,00 0,00	3.271.250,00 0,00	3.271.250,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.255.750,00 0,00 80.000,00	3.271.250,00 0,00 80.000,00	3.271.250,00 0,00 80.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzi di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		50.000,00 0,00	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.535.159,12								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.252.230,76	3.038.000,00	3.053.000,00	3.053.000,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.783.667,95	3.255.750,00	3.271.250,00	3.271.250,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	69.083,36	61.730,00	62.230,00	62.230,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	198.199,81	156.020,00	156.020,00	156.020,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	241.778,16	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	426.294,64	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.761.292,09	3.305.750,00	3.321.250,00	3.321.250,00	Totale spese finali	5.209.962,59	3.305.750,00	3.321.250,00	3.321.250,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	788.307,41	773.000,00	773.000,00	773.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	798.142,19	773.000,00	773.000,00	773.000,00
Totale titoli	5.549.599,50	4.078.750,00	4.094.250,00	4.094.250,00	Totale titoli	6.008.104,78	4.078.750,00	4.094.250,00	4.094.250,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.084.758,62	4.078.750,00	4.094.250,00	4.094.250,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.008.104,78	4.078.750,00	4.094.250,00	4.094.250,00
Fondo di cassa finale presunto	1.076.653,84								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

DESCRIZIONE EFFETTUTA NEL DUPS DELL'UNIONE ADDA MARTESANA IN QUANTO TUTTE LE FUNZIONI DI BILANCIO SONO STATE TRASFERITE AL PREDETTO ENTE

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione del programma

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE 02 Giustizia

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione del programma

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

La funzione è svolta dall'Unione Adda Martesana sia per quanto attiene le entrate che le spese.

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Descrizione del programma

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione del programma

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione del programma

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Descrizione del programma

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Descrizione del programma

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e Diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione del programma

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Descrizione del programma

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e

il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione del programma

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Descrizione del programma

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Descrizione del programma

La missione ventesima viene utilizzata per il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Descrizione del programma

La Missione 60 prevede eventuali importi allocati per restituzione di anticipazioni ricevute dal tesoriere per eventuali deficit di cassa.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Descrizione del programma

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

In questa missione, come per le entrate sono previste le uscite per servizi per conto di terzi e partite di giro. Somme che non rientrano negli equilibri di bilancio in quanto tale spesa è correlata agli stessi importi previsti nell'entrata.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	202.967,90	0,00	0,00	202.967,90	199.967,90	0,00	0,00	199.967,90	199.967,90	0,00	0,00	199.967,90
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	250,00	0,00	0,00	250,00	250,00	0,00	0,00	250,00	250,00	0,00	0,00	250,00
4	308.140,00	0,00	0,00	308.140,00	294.140,00	0,00	0,00	294.140,00	294.140,00	0,00	0,00	294.140,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00
10	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	656.850,00	0,00	0,00	656.850,00	656.850,00	0,00	0,00	656.850,00	656.850,00	0,00	0,00	656.850,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1.989.566,00	0,00	0,00	1.989.566,00	2.022.066,00	0,00	0,00	2.022.066,00	2.022.066,00	0,00	0,00	2.022.066,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	80.976,10	0,00	0,00	80.976,10	80.976,10	0,00	0,00	80.976,10	80.976,10	0,00	0,00	80.976,10
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	773.000,00	773.000,00	0,00	0,00	773.000,00	773.000,00	0,00	0,00	773.000,00	773.000,00
TOTALI	3.255.750,00	50.000,00	773.000,00	4.078.750,00	3.271.250,00	50.000,00	773.000,00	4.094.250,00	3.271.250,00	50.000,00	773.000,00	4.094.250,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	483.431,87	32.569,15	0,00	516.001,02
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	6.886,40	0,00	0,00	6.886,40
4	329.288,57	115.566,59	0,00	444.855,16
5	114,78	10.871,56	0,00	10.986,34
6	579,71	12.546,67	0,00	13.126,38
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9	31.139,31	0,00	0,00	31.139,31
10	153,41	101.301,35	0,00	101.454,76
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	841.507,90	86.132,00	0,00	927.639,90
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	67.307,32	0,00	67.307,32
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	3.089.566,00	0,00	0,00	3.089.566,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	798.142,19	798.142,19
TOTALI	4.783.667,95	426.294,64	798.142,19	6.008.104,78

E - Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Tenendo conto che tutte le spese per Investimenti del Comune di Liscate sono state trasferite nel bilancio dell'Unione, tale adempimento/verifica viene effettuato dall'Unione Adda Martesana.

F - Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Riduzione tendenziale della spesa per acquisto di beni e servizi – riduzione della spesa di personale – ottimizzazione e miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi di competenza del Comune e affidati in gestione alle società partecipate.

G - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Come evidenziato nella sezione B- Spese, il Comune di Liscate avendo trasferito tutte le funzioni fondamentali all'Unione di Comuni Lombarda ADDA MARTESANA, tale verifica ed adempimento è oggetto di analisi e attuazione da parte dell'UNIONE. Con apposita deliberazione di Giunta in sede di stesura dello schema di bilancio viene approvato il piano di razionalizzazione della spesa di cui all'art. 2, comma 594 della legge 244/2007 - Legge finanziaria 2008.

H -Valutazione finale della programmazione

I principi generali che guidano la definizione degli interventi programmati sono:

- ♣ la soddisfazione dei bisogni manifestati dai cittadini utenti
- ♣ la compatibilità delle risorse economiche disponibili con gli interventi programmati
- ♣ la coerenza degli interventi programmati con i vincoli vigenti per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica

L'incertezza economico-finanziaria, determinata dalla crisi e dalle turbolenze dei mercati e il peggioramento della situazione della finanza pubblica, rendono evidentemente complessa l'indispensabile pianificazione di politiche sia di breve che di medio - lungo periodo. Il ritmo delle modifiche continuamente apportate alle regole della finanza locale, non garantendo stabili punti di riferimento rischiano di compromettere qualsiasi seria possibilità di una programmazione finanziaria coerente.

Le risorse previste nella dimensione finanziaria, professionale e strumentale sono adeguate alla realizzazione delle strategie e dei programmi previsti del presente documento.

Le informazioni sono atte a garantire la trasparenza dell'attività dell'ente ed a garantire, a consuntivo la valutazione sui risultati raggiunti.

COMUNE DI LISCATE, lì 28 settembre, 2020